

TASSA SUI RIFIUTI – TARI – PIANO FINANZIARIO 2015/2017

Sono presenti i consiglieri Bettoni e Sommaruga, sono assenti i consiglieri Caputo e Ponti. **Presenti n. 13**

L'illustrazione e il dibattito sono congiunti con la delibera precedente n. 19.

Al temine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI);

Richiamato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 30.07.2014;

Premesso che:

- la TARI è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Tenuto conto delle "Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini TARES;

Visto lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il triennio 2015/2017, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, redatto, per la parte di competenza, dal Servizio Tributi – parte Economica - e dal Servizio Ecologia – Relazione - in collaborazione con la società affidataria del servizio di gestione del ciclo rifiuti ed igiene urbana e spazzamento (S.I.ECO. S.r.l.) e composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi, strutturato quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i *profili tecnico-gestionali*, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo, redatto dal Servizio Ecologia;
- b) i *profili economico-finanziari*, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione redatto dal Servizio Tributi in base alle risultanze del Bilancio di previsione;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti – TARI anno 2015;

Visti:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388 e s.m.i. il quale prevede che, il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 13.05.2015 il quale stabilisce che, per l'anno 2015 è differito al 30 Luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la bozza di Piano finanziario allegata e ritenuta meritevole di approvazione;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestante la copertura finanziaria;

Presenti e votanti n. 13

Con voti favorevoli n. 11 (Cerana, Cerini, Chiappa, Ferro, Frigoli, Galli, Giachi, Porro, Sommaruga, Veronelli, Farisoglio) e astenuti n. 2 (Bettoni, Mazzucco), espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di approvare il Piano finanziario e relazione di accompagnamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2015/2017, composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, con successivo provvedimento, si procederà alla determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti – TARI – per l'anno 2015;
3. di dare mandato al Responsabile del Servizio Tributi di trasmettere copia della presente deliberazione all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 158/1999 ora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 11 (Cerana, Cerini, Chiappa, Ferro, Frigoli, Galli, Giachi, Porro, Sommaruga, Veronelli, Farisoglio) e astenuti n. 2 (Bettoni, Mazzucco), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. n. 267/2000.